



# TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

## SEZIONE SESTA CIVILE

FAX 011-4328155

TEL.011-4327753/54/55

AT-Commissario Giudiziale

DR LEONARDO  
MARTA  
FAX  
011-746220

NS. RIF. Da riportare nella risposta:

C.P. n. 36/2012  
AS1

FAX costituito da n. 5 pagine compresa la presente

Note:

Si trasmette decreto di apertura concordato preventivo di cui in oggetto.

Si prega di far pevenire l'accettazione dell'incarico al più presto.

Torino, 7 FEB. 2013

IL TRIBUNALE ORDINARIO  
C. MALANZUO

C.P. 34/2012

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del popolo italiano

Il Tribunale di Torino, in composizione collegiale, in persona dei Magistrati

-Dott. ssa Giovanna Dominici -Presidente-

-Dott.ssa Maurizia Giusta -Giudice rel.-

-Dott. Bruno Conca -Giudice-

all'esito dell'udienza in Camera di Consiglio del 5 febbraio 2013 ha pronunciato il seguente

#### DECRETO

Nel proc.to civile n. 34 /2012 Reg. Ric. promosso da:

AZIENDA SVILUPPO MULTISERVIZI -ASM spa in liquidazione, con sede legale in Settimo Torinese (Torino), in persona del liquidatore Dott. Teresio Asola, clett.dom.ta in Torino presso lo studio del Prof. Avv. Stefano Ambrosini

-ricorrente-

Premesso che, con ricorso depositato in data 20 novembre 2012, la ASM spa ha proposto domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art.161, c.6 l. fall. e in data 21.1.2013 ha presentato la proposta, il piano e la documentazione completa ex art.161, c.2 e 3 l. fall., successivamente integrati con atto depositato il 31.1.2013;

che il piano prevede -senza suddivisione per classi ed a fronte della cessione di tutti i beni e le attività della proponente- il pagamento integrale delle spese di procedura; il pagamento integrale dei creditori concorsuali anteriori alla presentazione del ricorso che vantano privilegi e diritti di prelazione nei limiti della capienza dei beni oggetto di garanzia ed il

pagamento dei creditori chirografari nella misura prudenzialmente stimata ed indicativa compresa tra il 15% ed il 17%

Rilevato che la debitrice, avente sede legale in Settimo Torinese, ha allegato al ricorso la relazione redatta ai sensi dell'art.161, c. 3 l. fall., dal Dott. Filippo Brogi, professionista attestante la veridicità dei dati contabili e la fattibilità del piano concordatario proposto; una situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società alla data del 20.11.2012 ex art.161, c.2, lettera a) l. fall.; lo stato analitico ed estimativo delle attività; l'elenco analitico dei creditori con indicazione dei crediti e delle cause di prelazione ex art. 161, c.2, lett.b) l. fall.; l'elenco dei titolari di diritti reali o personali sui beni di proprietà o in possesso della debitrice ex art.161, c.2, lett. c) l. fall.; la relazione giurata ex art.160, c.2, l. fall. redatta dal Dott. Tuninetti;  
-che il Pubblico Ministero ha espresso parere favorevole alla proposta;

Ritenuto che la proposta risulta ammissibile con riguardo alla legittimazione dell'organo proponente, alla compiuta produzione della documentazione richiesta dal citato art.161 l. fall., all'allegazione della relazione resa dal Dott. Brogi, professionista in possesso dei requisiti prescritti dalla legge, espressamente attestante la veridicità dei dati contabili esposti dalla società e la fattibilità del piano;

Considerato che il carattere sommario e preliminare dell'indagine rimessa al Tribunale nella presente fase (cfr. la sentenza n.21860/2010 della Corte di Cassazione) non consente un vaglio sostanziale di fattibilità del piano nè di convenienza della proposta, riservata alla determinazione del ceto creditorio; che l'iter argomentativo e le conclusioni esposti dal professionista non risultano manifestamente incoerenti con le premesse fattuali ed i dati

contabili attestati come veritieri;

-che, conseguentemente, non sussistono ragioni per dichiarare, allo stato, inammissibile il ricorso in esame;

Ritenuto, con riferimento alle spese di procedura, che i presumibili costi della stessa, da determinarsi non solo in relazione alle spese di giustizia in senso tecnico ed al compenso del Commissario giudiziale, ma anche ai presumibili costi di consulenza da sostenersi per accertamenti e valutazioni di cui all'art.172 l. fall., nonché eventualmente, in sede di giudizio di omologazione del concordato oltre che al compenso dell'eventuale liquidatore, specie se designato in persona diversa dal liquidatore volontario, paiono prudenzialmente quantificabili in somma non inferiore ad € 400.000,00 per cui ai sensi dell'art.163, c.1 n.4 l. fall. va disposto l'immediato deposito di € 80.000,00, pari al 20 %;

Ritenuta l'opportunità di riservare all'esito delle verifiche da parte dell'organo commissariale la decisione sull'istanza ex art.169 bis l. fall. di autorizzazione allo scioglimento dai contratti derivati di cui all'elenco sub doc. n.25 allegato alla proposta

Ritenuto, infine, di prorogare sin d'ora il termine di cui all'art.181 l. fall., avuto riguardo alla presumibile complessità della procedura

P.Q.M.

Visti gli artt.163, 181 l. fall.

Dichiara aperta la procedura di concordato preventivo proposta da AZIENDA SVILUPPO MULTISERVIZI -ASM spa in liquidazione, con sede legale in Settima Torinese (Torino), in persona del liquidatore Dott. Teresio Asola, elett.dom.ta in Torino presso lo studio del Prof. Avv.

Stefano Ambrosini

proroga di mesi due il termine previsto dall'art.181 l. fall. per l'omologazione del presente concordato;

Designa Giudice delegato alla procedura la dott.ssa Maurizia Giusta;

Ordina la convocazione dei creditori avanti al Giudice delegato per il giorno 5 marzo 2013, ore 11,00, con termine per la comunicazione ai creditori del presente decreto entro il 20 febbraio 2013;

Nomina quale Commissario giudiziale il Dott. Leonardo Marta, con studio in Torino;

Determina in € 80.000,00 la somma da depositarsi ai fini di cui all'art.163 l. fall. presso la Cancelleria della sezione VI civile entro gg. quindici dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza, autorizzando la comunicazione a mezzo fax al Commissario designato ed alla società proponente presso il domicilio eletto.

Torino, 5 febbraio 2013.

Il Presidente:



IL PRESIDENTE  
C. BATTARAZZO

TRIBUNALE DI TORINO  
7 FEB. 2013  
Depositato oggi

IL FUNZIONARIO CANCELLIERESCO  
C. BATTARAZZO